

Istituto Tecnico Agrario G. Ferraris di Vercelli: consegna di 4 borse di studio agli studenti meritevoli

written by Marco Salvaterra | 28 settembre 2025

Prof. Matteo Robutti

Si è svolta durante la mattinata di giovedì 25 settembre, nell'aula magna dell'istituto Tecnico Agrario G. Ferraris di Vercelli, la consegna di 4 borse di studio agli studenti che si sono distinti per impegno e rendimento sia nell'ambito scolastico, sia in quello sportivo, dedicate a Paola di Carlo Nasi, ex campionessa di pallavolo, nonché docente dell'istituto.



Paola riusciva a coltivare la propria passione per lo sport unita a quella per l'insegnamento: aveva iniziato ad insegnare al termine dell'attività agonistica, che l'aveva vista portare la compagine vercellese Olimpia Volley fino alla promozione in serie A.

"Oggi portiamo il concetto di *mens sana in corpore sano* – ha commentato la dirigente dell'Istituto Cinzia Ferrara – unendo l'impegno nello sport a quello scolastico. La collaborazione con la famiglia Nasi nel 2022, con l'intitolazione della palestra alla nostra ex docente Paola, per cui quest'estate abbiamo identificato i ragazzi che si sono distinti per meriti sportivi e che avessero una media delle valutazioni scolastiche superiori all'otto".

Gli studenti premiati sono stati Cristina Barzanò, dell'alberghiero Sergio Ronco di Trino, che pratica tamburello, il pattinatore artistico Davide Racioppi, impossibilitato a partecipare all'evento e sostituito dal padre Alvisè, così come la pallavolista Monica Savio, anche loro di trino. In rappresentanza dell'istituto agrario invece è stata premiata Gaia Spigolon che si distingue nella pratica dell'equitazione.

A premiarli è stato Maurizio Nasi, marito della defunta Paola e presidente della sezione locale dell'Associazione Panathlon International, che promuove cultura ed etica sportiva, difendendo i valori dello sport come strumento di formazione e solidarietà. Erano inoltre presenti il figlio Alessandro e, tra le personalità, Laura Musazzo, delegata provinciale del Coni.

Maurizio Nasi, ha approfondito il discorso: "Con i miei figli abbiamo pensato di ricordare Paola valorizzando, con la consegna di oggi, il binomio studio-sport, iniziato con Livio Berruti che nel 1960 vinse il campionato del mondo nei 100 metri piani a Roma, studiando chimica all'università e che oggi è una realtà consolidata di atleti laureati, che fino a ieri sembrava utopia".

Questa consegna rappresenta un momento di grande valore educativo e simbolico. Riconoscere l'impegno scolastico e i risultati sportivi significa premiare non solo l'eccellenza, ma anche la costanza, la disciplina e la passione. Questi riconoscimenti non solo incentivano i ragazzi a dare il meglio di sé, ma sottolineano anche l'importanza di un percorso formativo equilibrato, che valorizza sia le capacità intellettuali che quelle fisiche.

